

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache



PROVINCIA
DI TORINO



Nuova vita per il teatro di Concordia

“Degust Alp”, saperi e
sapori delle Alpi



All'interno
LaVoce del
Consiglio



Ivrea pronta per il
Giro d'Italia

Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Nuova vita per il teatro di Concordia 3

"Degust Alp", saperi e sapori delle Alpi 4

L'Europa dialoga con i cittadini 5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Torino-Pinerolo-Alta Val Chisone, info per i viaggiatori ... 6

Al via il Tavolo tecnico per Mappano Comune 7

La Base elicotteristi di Venaria è da salvare 7

Automobilisti e fauna selvatica: un rapporto delicato 8

EVENTI

Ivrea pronta per il Giro d'Italia 10

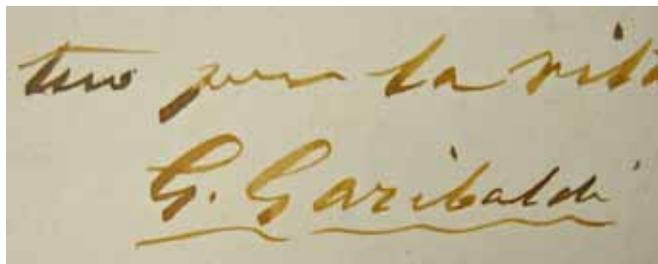
Atleti piemontesi in partenza per la Russia 11

In Biblioteca, il Fondo Valerio... 12

Capitalismo e democrazia alla Scuola per la Buona Politica 14

La Voce del Consiglio

Quando la solidarietà vinse la paura e salvò una famiglia ebrea 15



In copertina: Concordia, lavori in corso per la ricostruzione del teatro.

In IV copertina: Campagna di comunicazione sull'orientamento scolastico dopo la terza media.

L'omaggio di Palazzo Cisterna a Rita Levi Montalcini

“ Il male assoluto del nostro tempo è di non credere a dei valori”: sono le parole pronunciate da Rita Levi Montalcini “preferite” dal Presidente della Provincia, che venerdì 15 febbraio ha aperto l'incontro, a cura del Centro “Pannunzio” dedicato alla grande scienziata torinese recentemente scomparsa. La cerimonia si è svolta con il coordinamento di Giuseppe Piccoli, presidente del comitato scientifico del “Pannunzio; il Capo dello Stato ha indirizzato

al convegno un suo messaggio. Ne hanno quindi tracciato un ritratto, umano e professionale, Piergiorgio Strata, presidente dell'Istituto Nazionale di Neuroscienze, e la nipote Piera Levi Montalcini, a cui ha fatto seguito la proiezione di un documentario, prodotto proprio dal Centro Sperimentale di Cinematografia nel 2000, che ripropone una lunga intervista con il premio Nobel.

Alessandra Vindrola



Direttore responsabile: Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Anna Randone, Valeria Rossella **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 22 febbraio 2013 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

Provincia di Torino

Nuova vita per il Teatro di Concordia

La Provincia di Torino consegna il progetto preliminare per la ricostruzione

Prosegue il “gemellaggio” fra la Provincia di Torino e il Comune di Concordia sulla Secchia per fare fronte ai danni del terremoto che ha colpito l’Emilia nel maggio dello scorso anno.

Il 17 febbraio il Presidente del Consiglio provinciale ha preso parte al Consiglio comunale di Concordia dove è stato presentato il progetto preliminare elaborato dalla Provincia di Torino per la ricostruzione del Teatro del Popolo.

“Il Teatro non ha subito danni irreparabili” ha ricordato il Presidente del Consiglio “Vogliamo fortemente contribuire a riconsegnare a Concordia un luogo simbolo per tutta l’Emilia, un teatro che in questi anni ha ospitato artisti di fama internazionale tra cui il nobel Dario Fo e Marco Paolini, oltre che sede di tre compagnie teatrali stabili”.

Il sisma ha gravemente danneggiato



tutto il centro del Comune di Concordia, rendendolo inagibile: fra gli edifici danneggiati vi è anche il teatro, una sala storica da 400 posti, solo parzialmente crollata, che costituisce per il Comune, come ha spiegato il sindaco Carlo Marchini, il simbolo della continuità della vita sociale di Concordia.

Intervenuta subito dopo il terremoto con la propria Protezione civile, la Provincia di Torino ha accolto l’invito dell’Upi a gemellarsi con i Comuni colpiti dal sisma, in modo da sostenerli anche nella lunga e delicata fase del postemergenza e della ricostruzione.

A disposizione del Comune di Concordia, la Provincia di Torino ha dapprima stanziato un contributo di 60mila euro da destinare alla ricostruzione del Teatro del Popolo e quindi ha messo a disposizione i propri uffici tecnici, che sin dall’agosto del 2012 hanno avviato le attività di rilievo architettonico e strutturale per individuare le soluzioni più opportune per il recupero statico dell’edificio. Il costo complessivo del recupero è stimato in un milione e duecentomila euro. Provincia di Torino e Comune di Concordia hanno stipulato una convenzione per il recupero del teatro, che impegna la Provincia a redigere il progetto in tutte le sue fasi, dal preliminare all’esecutivo.

a.vi.

“Degust Alp”, saperi e sapori delle Alpi

**Un progetto che
valorizza i prodotti
migliorandone
conoscenza e
tracciabilità**

Migliorare la tracciabilità e la conoscenza dei prodotti agroalimentari di qualità di quelle Regioni, Province e dei Dipartimenti francesi e italiani che compongono una ideale macro-Regione europea delle Alpi Occidentali; favorire la ricerca e l'utilizzo di quei prodotti da parte dei consumatori; sensibilizzare l'opinione pubblica (soprattutto gli studenti e i giovani in generale) sul rapporto tra la corretta alimentazione, la salute e la tutela dell'ambiente: sono questi in sintesi gli obiettivi del progetto Alcotra “Degust Alp”, al quale, oltre alla Provincia di Torino, partecipano la Regione Piemonte, il Consiglio Enti Locali della Valle d'Aosta, i Dipartimenti francesi Hautes Alpes e Alpes de Haute Provence. Fra gli obiettivi specifici del progetto, che sta entrando nella fase operativa, vi è quello di sviluppare una metodologia per la tracciabilità delle materie prime utilizzate nella ristorazione collettiva, soprattutto nelle mense, per rendere più trasparente e controllabile dagli utenti il percorso che parte dal produttore e termina con il consumo dei cibi. Si vuole inoltre stimolare negli utenti, soprattutto tra gli allievi delle scuole, una maggiore consapevolezza dell'esigenza di mangiare sano e, possibilmente, consumare cibi locali. Anche il versante commerciale e distributivo è contemplato nel progetto, con l'obiettivo di creare un contesto di vendita in cui sia possibile educare i consumatori e comunicare loro le

peculiarità dei prodotti ed i vantaggi del loro consumo in termini ambientali e di tutela della salute. L'informazione ai consumatori può e deve essere promossa anche grazie alle nuove tecnologie: di qui l'idea di un applicativo per gli smartphone, che già oggi in Piemonte consente di ricercare sul portale www.piemonteagri.it i prodotti dell'eccellenza agroalimentari, visualizzare i percorsi per raggiungere il Comune di produzione più vicino e gli itinerari turistico-enogastronomici più interessanti nel raggio di 50 Km dal punto in cui viene effettuata la richiesta. Tra le azioni che la Provincia di Torino si è impegnata a realizzare figura la riorganizzazione del mercato dei contadini di Pinerolo e il nuovo allestimento del Foro Boario di Moncalieri, teatro quest'ultimo della manifestazione “Agrico/Ultura”, che ha riscontrato un notevole gradimento da parte del pubblico dell'area metropolitana torinese. Ecco perché, sulla scorta di esperienze come “Agrico/Ultura”, alla Provincia è stato chiesto di coordinare il gruppo di lavoro con i partner italiani e francesi espressamente dedicato alle fiere e ai mercati come occasione di educazione alimentare. Grazie a “Degust Alp” le esperienze già realizzate con successo e le criticità riscontrate vengono condivise e messe in rete, superando i confini politici e dimostrando che locale e globale non sono in conflitto.

Michele Fassinotti



L'Europa dialoga con i cittadini

Protezione e sicurezza dei cittadini Ue, incontro con la commissaria europea Cecilia Malmström

Libertà di circolazione nell'Ue, la riforma di Schengen e il miglioramento del controllo delle frontiere esterne, le politiche europee sulle migrazioni e l'asilo, la lotta al crimine organizzato e al terrorismo, la corruzione, la sicurezza e la protezione online: se ne è parlato giovedì 21 febbraio al Teatro Regio di Torino, con la commissaria europea per gli Affari interni Cecilia Malmström, l'Assessore provinciale alle relazioni internazionali e il Sindaco di Torino, in occasione di "Dialogo con i cittadini", ciclo di incontri organizzato in Italia dalla Commissione europea nell'ambito dell'Anno europeo dei cittadini.

Il dibattito, moderato dal conduttore radiofonico Federico Taddia, è stato incentrato su quello che l'Unione può



fare, sta facendo e farà per creare uno spazio europeo di giustizia, libertà e sicurezza e per garantire i diritti fondamentali che ne derivano per i cittadini europei. È stato possibile seguire l'incontro dal vivo, in diretta streaming, cliccando su http://webcast.ec.europa.eu/etv/portal/citizendialogue-turin_210213

Dal 19 febbraio tutti possono twittare la loro domanda alla Commissaria usando come hash tag: #dialogocittadini.

Contesto:

Nell'ambito dell'Anno europeo dei cittadini (2013) e con l'approssimarsi delle elezioni europee (giugno 2014), la Commissione europea ha organizzato un'azione di dialogo e ascolto dei cittadini. Su iniziativa della vicepresidente della Commissione europea Viviane Reding, responsabile della Giustizia, i Diritti fondamentali e la Cittadinanza, si sono svolti e si svolgeranno tra il 2012 ed il 2013 una serie di eventi rivolti alla cittadinanza, in occasione dei quali la stessa vicepresidente Viviane Reding e altri Commissari incontreranno rappresentanze dei cittadini per dibattere su vari temi relativi ai poteri e alle politiche dell'Unione europea. Sullo sfondo, una domanda: quale tipo di Europa volete nei prossimi anni per far fronte alle sfide del mondo? Che cosa vi aspettate concretamente dall'Unione europea affinché valga effettivamente la pena farne parte?

Per maggiori informazioni:

Il sito web della Commissaria Malmström
Il forum dedicato al dialogo con i cittadini
Segui l'incontro in diretta streaming

Sito web dedicato al 2013 - Anno europeo dei cittadini

Articoli correlati:

Che Europa vogliamo nei prossimi anni per far fronte alle sfide globali? Dibattito sul futuro dell'Europa

a.vi.



Torino-Pinerolo-Alta Val Chisone, info per i viaggiatori

Il Servizio trasporti della Provincia risponde alle obiezioni dei cittadini sui nuovi orari dei pullman

Con l'attivazione del nuovo servizio metropolitano SFM2, è stato elaborato un orario integrato che eviti la sovrapposizione tra l'offerta ferroviaria e quella dei diretti su gomma. Tuttavia, a causa dei diversi tempi di percorrenza tra pullman (1h05') e treno (50'), non è possibile fornire un servizio perfettamente cadenzato sia in partenza sia in arrivo. È stato dunque deciso di privilegiare la distribuzione degli orari di arrivo e partenza dei servizi nel nodo di Pinerolo: l'orario di ogni corsa diretta risulta ora comandato dall'orario di partenza/arrivo su tale nodo, collocandosi in maniera cadenzata tra due orari ferroviari.

Per ovviare ad alcuni inevitabili disguidi, nati in seguito alle necessarie modifiche degli orari, e venire così incontro alle richieste dei viaggiatori, l'Amministrazione provinciale propone alcune soluzioni:

- è possibile istituire una corsa Perosa Argentina-Pinerolo (05:40-

06:10) che consenta agli utenti provenienti da monte di prendere il treno in partenza da Pinerolo alle 06:18. Quest'ultimo può soddisfare l'utenza che prima era servita dal diretto delle 06:20, ora soppresso;

- è possibile ritardare di 5 minuti la corsa che attualmente parte da Pinerolo per Perosa Argentina alle 17:15, in modo da consentire la coincidenza a coloro che arrivano a Pinerolo alle 17:17 col diretto da Torino. In questo modo i viaggiatori non devono attendere il pullman Pinerolo-Perosa Argentina in partenza alle 17:35;

- si sta valutando come regolare le partenze da Torino verso Pinerolo in modo da venire incontro ai cittadini che trovano incomprensibile l'inversione in taluni orari del diretto e dello stradale, con quest'ultimo che precede l'altro di due minuti.

Alcune obiezioni sollevate dai cittadini, invece, non paiono evidenziare reali criticità:

- l'anticipazione della corsa stradale e il posticipo della corsa diretta precedentemente programmate alle 06:25 da Perosa Argentina non dovrebbero causare difficoltà dal momento che tra Perosa e Pinerolo sono disponibili corse alle ore 05:40, 06:03, 06:15, 06:20, 06:33, 06:39 e 06:45;

- in merito al lamentato vuoto di corse da Torino a Perosa tra le 15:20 e le 16:35, si precisa che esistono due diretti (15:52 e 16:12) e due stradali (16:10 e 16:25) in partenza a Torino da piazza Carducci;

- circa la scelta di far transitare tutte le corse dirette dentro il Movicentro di Pinerolo, si ricorda che tale sito è stato creato appositamente per lo scambio intermodale e offre adeguato riparo agli utenti in attesa, oltre a consentire che le operazioni di carico e scarico avvengano in sicurezza.

Cesare Bellocchio



Al via il Tavolo tecnico per Mappano Comune

La Provincia lavora per definire la nascita del nuovo Comune, la Regione ha assegnato sei mesi di tempo

Sì è riunito il 15 febbraio per la prima volta a Palazzo Cisterna il gruppo di lavoro che deve definire il percorso tecnico e operativo per attuare la recente legge regionale istitutiva del Comune di Mappano.

All'incontro hanno preso parte per la Prefettura di Torino il vicario Enrico Ricci, il presidente Antonio Saitta, il presidente del Consiglio Sergio Bisacca e il segretario generale Benedetto Buscaino per la Provincia di Torino, e i sindaci di Borgaro Vincenzo Barrea, di Caselle Luca Baracco, di Settimo Aldo Corgiat oltre ai segretari generali dei quattro Comuni interessati (oltre a quelli citati, anche Leini).

Il Presidente della Provincia di Tori-

no ha annunciato l'imminente nomina del Commissario prefettizio, che rappresenterà fino alle elezioni il Comune di Mappano.

I Sindaci hanno mostrato preoccupazione per i numerosi problemi, sia di ordine tecnico sia economico e politico, che la costituzione di Mappano comporterà di riflesso anche sui Comuni di provenienza, che dovranno cedere territorio, risorse, personale, competenze. Una transizione complicata, ha fatto notare il Presidente del Consiglio provinciale, poiché Mappano è l'unico Comune italiano nato da altri quattro Comuni, e non vi sono precedenti da cui desumere modalità e regole con cui effettuare la costituzione.

Il lavoro del Tavolo proseguirà nelle prossime settimane con l'opera congiunta dei segretari generali per il censimento di tutte le problematiche che andranno affrontate e risolte.

a.vi



La Base elicotteristi di Venaria è da salvare

Saitta incontra il comandante della Regione militare nord ovest

Continua l'impegno del presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta per evitare la minacciata chiusura della base di Venaria del 34° gruppo squadroni aviazione esercito "Toro" decisa dal Governo nella manovra di spending review. Dopo aver scritto al Ministero della Difesa Di Paola segnalando il rischio che tutto il Nord Italia resti senza supporto agli interventi aerei di protezione civile e di emergenza (come allarme incendi, trasporto notturno di organi per trapianti), Saitta ha incontrato a Palazzo Cisterna il generale Paolo Bosotti, comandante della Regione militare nord ovest, con il quale si è confrontato sulle prospettive future e sulle iniziative possibili per salvare la base.

"Sono sempre più convinto che chiudere la base di Venaria, trasferire i 7 elicotteri e i 200 militari con le loro famiglie non serva affatto a ridurre le spese dell'esercito, piuttosto ad aumentarle. Senza la base di Venaria, i reparti volo più vicini saranno Bolzano o Rimini: la sicurezza di un vastissimo territorio sarà a rischio e il prossimo Governo dovrà ripensare questa scelta".

Saitta ha confermato la propria volontà di spiegare al prossimo Parlamento e al prossimo Governo la necessità di modificare urgentemente il progetto.

Carla Gatti



Automobilisti e fauna selvatica: un rapporto delicato

Prosegue l'impegno della Provincia per ridurre gli incidenti causati dagli animali

La settimana scorsa "Cronache" aveva dato notizia dell'avvio delle procedure per il pagamento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e ai pascoli alpini nelle aree di protezione faunistica (Parchi, Riserve Naturali, Oasi, ecc.) negli anni 2010, 2011 e 2012. Ma la Provincia è stata impegnata per molti anni sul fronte dei sinistri stradali causati dalla fauna selvatica. Nel 2010 era stata varata una capillare campagna di informazione e sensibilizzazione degli automobilisti, che aveva come slogan "Sulla strada ci sono anch'io. Non facciamoci male!" e come immagine-simbolo quella di un Cervo illuminato dai fari di un'auto. Il problema è che, a partire dal 2012, le ristrettezze di bilancio che affliggono l'intera pubblica amministrazione hanno impedito alla Regione Piemonte di stanziare risorse a sostegno del Fondo di solidarietà per i danni causati da fauna selvatica ungueolata (Cinghiali, Cervi, Caprioli, Camosci, Daini) istituito nel 2000. Dal 2007 in poi la raccolta delle segnalazioni di incidenti, l'istruzione delle pratiche e l'erogazione dei contributi resi possibili dal Fondo di solidarietà erano passate sotto la competenza delle Province. Gestendo direttamente le pratiche di risarcimento, la Provincia di Torino aveva ridotto sotto il 6% le spese di istruttoria ed aveva assicurato contributi pari al 52% dei danni riscontrati sui veicoli incidentati nel 2008 e al 60,4% per il 2009". Ma dal 2012 la Provincia ha dovuto sospendere le istruttorie sulle richieste di accesso al Fondo. Questo nonostante i dati parlino chiaro e segnalino le dimensioni di un fenomeno che ha un forte impatto sull'opinione pubblica.

I NUMERI SUGLI INCIDENTI

Dal 2002 al 2011 sul territorio della Provincia di Torino si sono verificati 3338 incidenti che hanno visto coinvolti ungueolati selvatici.

I dati del 2011 confermano la necessità di mantenere alto il livello di attenzione considerando che si sono avuti un totale di 438 incidenti con il coinvolgimento delle seguenti specie:

Capriolo: 198 incidenti nel 2011. Le situazioni di pericolo sono soprattutto legate alle strade montane e pedemontane ma anche in pianura il fenomeno è diffuso seppur con una minor incidenza.

Cinghiale: 204 incidenti nel 2011. Le situazioni di criticità sono soprattutto legate alle strade di fondo valle, di pianura e collina anche se si sono verificati casi in montagna.

Camoscio: nessun incidente nel 2011; 6 incidenti dal 2002 a fine 2011. L'evento è pertanto del tutto casuale

Cervo: 36 incidenti nel 2011. Il fenomeno è legato quasi esclusivamente alle aree montane e in particolare all'alta Valle di Susa e Val Chisone.

Daino: 0 incidenti nel 2011; 5 incidenti dal 2002 a fine 2011. Anche in questo caso si tratta di un evento decisamente casuale.



NON RESTA CHE PUNTARE SULLA PREVENZIONE

La predisposizione di adeguate misure di prevenzione (limiti di velocità, divieti, segnaletica, ecc.) e una migliore preparazione degli automobilisti ad affrontare improvvise situazioni di pericolo costituiscono la strada maestra per limitare il numero e la gravità degli incidenti, i danni subiti dalla fauna selvatica, dagli automo-

mecum per chi si mette alla guida su strade extraurbane in cui la presenza di fauna selvatica è possibile. Il vademecum invita, in caso occorra una improvvisa e forte frenata per la presenza di un animale selvatico sulla carreggiata, a non cambiare direzione bruscamente, per evitare di perdere il controllo del veicolo. Meglio

Oltre a ciò non vanno ovviamente dimenticate le regole di base per una guida sicura: assumere una corretta posizione tenendo sempre entrambe le mani sul volante nella posizione delle lancette dell'orologio alle ore 9,15, il sedile e lo schienale regolati in modo da raggiungere rapidamente i comandi principali, indossare sempre le cinture di sicurezza, tenere il piede sinistro sul passaruota, evitare di distrarsi fumando, parlando al



bilisti (anche in termini di strascichi psicologici) e dagli automezzi. Seguendo alcune semplici regole di comportamento e attenzione, si può evitare di trovarsi impreparati di fronte ad un animale che ci ostruisce improvvisamente la strada. La fauna ungulata è presente in gran parte del territorio piemontese. Può accadere di incontrarla persino in piccoli e medi centri abitati. Per questo la Provincia ha predisposto una segnaletica che nei tratti più a rischio, informa i conducenti sulla possibilità di incontrare animali sulla carreggiata. Ma, anche in mancanza della segnaletica di pericolo, nei tratti notoriamente più a rischio non si deve mai considerare improbabile incontrare un animale selvatico sulla strada. Inoltre è stato stilato un sintetico vade-

proseguire dritto, pur continuando a frenare. Inoltre è utile usare i fari abbaglianti fuori dai centri abitati, perché, oltre ad aumentare la visibilità, mettono in allarme e predispongono alla fuga molte specie di animali. Gli esperti consigliano inoltre di prestare attenzione alle cosiddette "immagini di ricerca", ossia sagome inusuali, forme, dimensioni, colori, riflessi degli occhi che possono segnalare la possibile presenza di fauna selvatica. Tali immagini possono destare con anticipo l'attenzione alla guida, poiché, in molti casi, animali anche di grandi dimensioni si mimetizzano molto bene negli ambienti attraversati dalle strade. E' quindi importante tenere d'occhio i margini della carreggiata, per cercare di cogliere in anticipo la presenza di animali.

cellulare senza vivavoce/auricolare o regolando la radio. La probabilità di incontrare animali selvatici, ovviamente, è più alta su strade che attraversano boschi, in particolare quelle il cui sottobosco è fitto sino al limite della sede stradale. Inoltre sono più "a rischio" i percorsi di fondovalle e di collina, le strade con corsi d'acqua nelle vicinanze, i tratti che attraversano coltivazioni (frutteti, prati, pascoli e campi di cereali), le strade che percorrono zone scarsamente abitate in collina o montagna. La probabilità e la pericolosità dell'incontro con animali selvatici sale al crepuscolo, all'alba e di notte: tutte situazioni in cui sono ridotti la visibilità ed i tempi di reazione degli automobilisti, mentre è maggiore la mobilità degli animali. *m.fa.*

Ivrea pronta per il Giro d'Italia

L'appuntamento è per martedì 21 maggio



Più volte sfiorata, ma mai protagonista della "Corsa Rosa", Ivrea si prepara ad accogliere il Giro d'Italia, con l'arrivo della sedicesima tappa dell'edizione 2013 in via Jervis, proprio davanti al Palazzo Uffici 2 di quella che era un tempo l'Olivetti, oggi sede di Infostrada e Comdata. L'appuntamento è per martedì 21 maggio, dopo il giorno di riposo che sarà concesso ai corridori, duramente provati dalle salite della Valsusa e della Maurienne. L'ultima volta che il Giro arrivò nei pressi di Ivrea fu il 5 giugno del 1976, con una tappa che si concluse a Ozegna e fu vinta in volata da Rik Van Linden. Oggi tutti aspettano sul traguardo di via Jervis il talento emergente del ciclismo piemontese, Fabio Felling. Con una conferenza stampa, che si è tenuta martedì 19 febbraio in Municipio, è partita ufficialmente l'av-

ventura del Comitato Organizzatore della tappa. A fare gli onori di casa c'erano il sindaco ed il presidente del Comitato Promotore della tappa, Luigi Sergio Ricca. I corridori arriveranno ad Ivrea dopo essere partiti da Valloire, avere nuovamente scalato il Moncenisio (la prima salita sarà domenica 19, nella tappa Cesana-Col du Galibier), sceso la Valsusa sino a Caselette, attraversato il Basso Canavese e salito la Serra Morenica. A Ciriè è fissato un traguardo volante dedicato alle glorie del ciclismo ciriacese, Brunero e Balmamion. Un altro traguardo volante sarà ad Ozegna, mentre l'Intergiro è fissato ad Agliè. Il percorso della tappa toccherà poi Bairo, Torre Canavese, Quagliuzzo, Parella, Samone, Banchette. Dopo il primo passaggio sul Lungodora di Ivrea i corridori transiteranno a Bollengo, Cascinette, Chiaverano e

affronteranno la salita di Andrate, dove è fissato il Gran Premio della Montagna. La Serra sarà l'ultimo duro "strappo" di una frazione che proporrà poi una discesa molto impegnativa un rettilineo d'arrivo perfetto per una volata. Ad Ivrea la mobilitazione per accogliere il Giro è corale, dalle scuole alle Squadre degli Arancieri del Carnevale, dai commercianti ai semplici cittadini, chiamati a vestire di rosa la città. Regione Piemonte, Comune e sponsor privati si accolleranno le spese per un investimento economico ingente (120.000 euro solo per la convenzione con la Rcs Organizzazioni Sportive) ma dalle notevoli ricadute economiche e promozionali. La Provincia, come ha assicurato l'Assessore alla Viabilità, farà la sua parte, per assicurare la percorribilità in perfetta sicurezza delle strade attraversate dalla carovana rosa, nonostante le crescenti difficoltà di bilancio ed un quadro normativo sulle competenze amministrative che definire incerto è un eufemismo. L'ipotesi di far arrivare il Giro ad Ivrea iniziò a circolare con una certa insistenza nell'estate del 2011, in occasione della "due giorni" canavesana del Giro donne. Ma, dopo Ivrea, il sogno di tutti i canavesani è quello di fare arrivare il Giro a Ceresole Reale, nel cuore del Parco del Gran Paradiso: i "lavori" per la candidatura della Valle Orco sono già in corso. *m.fa.*



Atleti piemontesi in partenza per la Russia

Sei fondisti e quattro snowboarder ai **Winter International Children's Games 2013**



In occasione dei "Winter International Children's Games 2013" che si svolgeranno dal 27 febbraio al 2 marzo nella città russa di Ufa, capoluogo della repubblica del Bashkortostan, l'Italia sarà rappresentata da una delegazione composta da atleti delle categorie Ragazzi e Allievi, tecnici e dirigenti del Comitato Fisi Alpi Occidentali e del Comitato regionale della F.I.S.G. (Federazione Italiana Sport del Ghiaccio). Mercoledì 20 febbraio la "spedizione" piemontese è stata presentata ufficialmente nel corso di una conferenza stampa, alla quale ha parte-

cipato il Vicepresidente e Assessore allo Sport della Provincia, Ente che ha concesso il patrocinio all'iniziativa.

La delegazione del Comitato F.I.S.I. Alpi Occidentali

Per il Comitato Fisi Alpi Occidentali la delegazione comprenderà sei atleti dello sci nordico e quattro dello snowboard. Gli atleti dello sci nordico sono Eleonora Fiandino (Sci Club Valle Stura), Carole Pellegrino (Sci Club Entracque Alpi Marittime), Alberto Piasco (Sci Club Valle Stura), Xavier Scaiola (Entracque Alpi Marittime), Andrea Serra (Sci Club

Valle Maira), Martina Vigna (Entracque Alpi Marittime). Gli snowboarder sono Davide Boggio (Sci Club Oasi Zegna), Jasmine Erta (Sci Club Sauze d'Oulx), Alessandro Joannas (Snowboard&School Snowplanet) e Giorgia Pugno (Snowboard&School Snowplanet). Daranno accompagnati dal tecnico dello sci nordico Patrick Peyrot e dai dirigenti Giuseppe Cargino (Consigliere Fisi-Aoc referente per lo snowboard) e Michele Fassinotti (Consigliere Fisi-Aoc referente per la comunicazione).

La delegazione del Comitato piemontese della F.I.S.G.

Tre pattinatori artistici e una "scheggia" dello short track. La delegazione degli atleti piemontesi della Federazione Italiana Sport Ghiaccio, è composta da quattro giovani di età compresa tra i 13 e i 14 anni. Noemi Arduca e Irene Bollito sono nate nel 1999 e sono entrambe tesserate per la Pat, una delle più prestigiose e storiche società sportive impegnate nel pattinaggio di figura a Torino. Ad affiancarle ci sarà Paolo Balestri, 13 anni, della Polisportiva Sportincontro. A difendere i colori del Piemonte nella velocità ci sarà invece la più grande della comitiva, Aglaia Freccero della Velocisti Fiamma Torino, che, a soli 14 anni, è tra le più promettenti atlete dello short track subalpino. *m.fa.*



Tutto sui Winter International Children's Games 2013 all'indirizzo <http://icg-ufa2013.com/eng/>



Dalla Biblioteca

Il Fondo Valerio

Possiamo annoverare il carteggio di Lorenzo Valerio fra i più importanti archivi risorgimentali. Infatti Valerio (Torino 1810 - Messina 1865), organizzatore culturale e uomo politico liberale, eletto deputato fin dalla VIII Legislatura del Regno d'Italia (la prima dopo l'Unità d'Italia), nominato da Vittorio Emanuele II governatore della provincia di Como, poi governatore straordinario delle Marche subito dopo l'Unità d'Italia, infine senatore del Regno e prefetto di Messina, intrattenne fitte relazioni con tutti i personaggi protagonisti della storia dell'epoca. Nella

sua casa torinese, dove si teneva un affollato salotto di intellettuali e patrioti liberali, era stato presentato e quindi musicato da Michele Novaro l'Inno i cui versi erano stati scritti nel 1847 dal giovane patriota Goffredo Mameli.

Valerio fondò e diresse il periodico *Lectures popolari* (poi *Lectures di famiglia*), che ebbe grande importanza per la diffusione delle idee liberali e democratiche fra i giovani della borghesia piemontese, e in seguito il quotidiano politico *La Concordia*. Membro dell'Associazione Agraria (dove fu in duro contrasto con il Cavour) e della Società degli Asili in-

fantili di Torino, nel 1842 promosse ad Agliè la nascita di uno dei primi asili infantili e di un convitto per le donne del setificio.

Il suo carteggio, compreso fra gli anni Trenta e il 1865, contiene una miniera di informazioni sui rapporti politici e culturali dell'epoca, di fondamentale importanza per il processo unitario italiano: si contano nel complesso oltre 2800 lettere di eminenti personalità politiche e letterarie dell'800. Troviamo in questo elenco Cavour, D'Azeglio, Gioberti, Cristina di Belgioioso, Balbo, Cattaneo, Bixio, Garibaldi, Depretis, Crispi, Guerrazzi, Manin, Lanza, Ma-



meli, Minghetti, Pisacane, Poerio, Rattazzi, Saffi, Viesseux tra gli italiani e fra gli stranieri il generale Chrzanowski, Victor Hugo, Kossuth, il principe Gerolamo Napoleone. Ma incontriamo anche una folla di personaggi minori che però ci restituiscono il clima di quegli anni, come i profughi ungheresi e polacchi, e gli estensori delle "lettere dal campo", scritte alla redazione della Concordia durante la campagna del 1848. La pubblicazione di questi materiali, a cura inizialmente di Luigi Firpo e poi di Adriano Viarengo, è in corso ed è giunta al quinto volume. Il Fondo Valerio contiene inoltre 49 lettere destinate a Niccolò Tommaseo da vari corrispondenti, un piccolo carteggio Arago. Il materiale archivistico è integrato da un piccolo fondo librario, composto da una sessantina di volumi.

Cavour

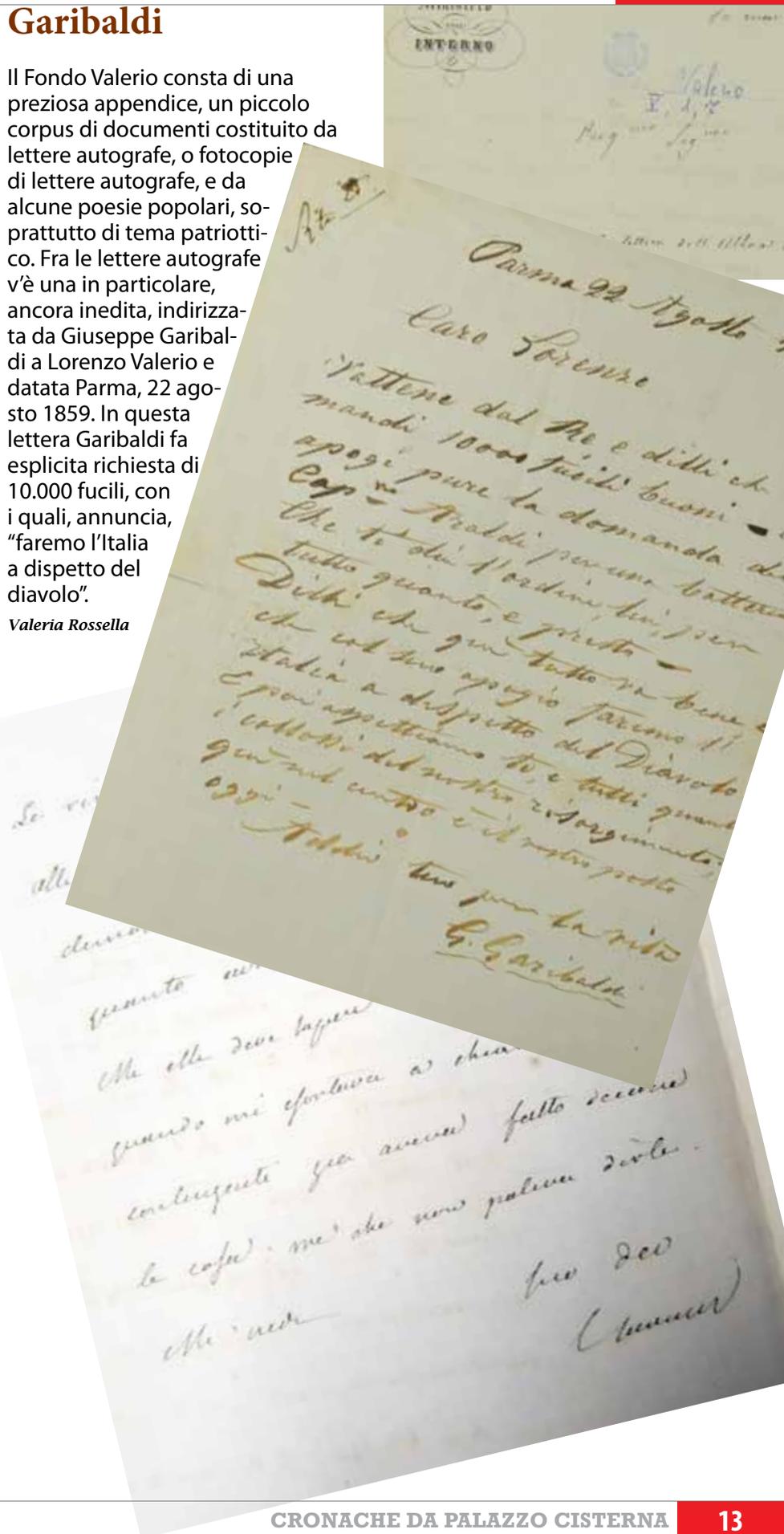
Nel Fondo troviamo 17 lettere del conte Cavour indirizzate al deputato Lorenzo Valerio, datate fra il 1852 e il 1860.

Tra di esse ve n'è una del marzo 1852, che rievoca i disordini sanguinosi accaduti a Sassari il 24 febbraio di quell'anno. In un'altra, del 19 settembre 1856, Cavour trasmette a Valerio il libro di Bayle St. John sul Piemonte *The subalpine kingdom, or experiences and studies in Savoy, Piedmont, and Genoa*. Numerosi sono poi i rapporti epistolari di cortesia, o intesi a fissare al deputato una serie di appuntamenti presso il Ministero dell'Interno. In altra occasione, con una lettera del 10 marzo 1859, esprimendo le proprie opinioni politiche divergenti da quelle del Valerio, Cavour stigmatizza così la rivoluzione: "non si deve respingere l'elemento insurrezionale, o, se meglio le piace, rivoluzionario, ma non si può somministrare in dosi troppo forti, sia a ragione dell'Europa, sia del proprio Paese, che non ha stomaco fatto per digerirlo, se non moderatamente."

Garibaldi

Il Fondo Valerio consta di una preziosa appendice, un piccolo corpus di documenti costituito da lettere autografe, o fotocopie di lettere autografe, e da alcune poesie popolari, soprattutto di tema patriottico. Fra le lettere autografe v'è una in particolare, ancora inedita, indirizzata da Giuseppe Garibaldi a Lorenzo Valerio e datata Parma, 22 agosto 1859. In questa lettera Garibaldi fa esplicita richiesta di 10.000 fucili, con i quali, annuncia, "faremo l'Italia a dispetto del diavolo".

Valeria Rossella



Capitalismo e democrazia alla Scuola per la Buona Politica

Giovedì 21 febbraio nella Sala Consiglieri di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede della Provincia di Torino in via Maria Vittoria 12, ha avuto luogo il secondo incontro del semestre didattico 2013 della Scuola per la Buona Politica di Torino, dedicato al Capitalismo. La lezione è stata tenuta dal professor **Ermanno Vitale** sul tema “**Capitalismo e democrazia**”. Alle 17 si è tenuto il seminario di approfondimento, riservato ai soli iscritti, sul tema “**Chi governa l'economia mondiale?**”, con introduzione di Lino Sau.

“Fino agli anni Ottanta del secolo scorso - sostiene Ermanno Vitale -, l'organizzazione capitalistica della società era parsa a tutti i grandi teorici della democrazia come l'ambiente ideale, se non proprio la precondizione necessaria, per lo sviluppo e il rafforzamento della cultura e delle istituzioni democratiche. Ma nella seconda metà degli anni Ottanta Norberto Bobbio iniziava a chiedersi se l'abbraccio del modo di produzione capitalistico (della società di mercato) non potesse risultare mortale oltre che vitale, e forse più mortale che vitale. Riprendendo quell'intuizione, si sviluppa oggi, di fronte alla menzogna manifesta della capacità autoregolativa del mercato, un intenso dibattito sul complicato intreccio tra le trasformazioni della democrazia contemporanea e le contestuali mutazioni del capitalismo. Ricostruire, sia pure per sommi capi, questo dibattito e provare a proporre qualche indicazione in vista di una 'società aperta' che non coincida con la 'dittatura dei mercati' è stato il filo conduttore della lezione”.

Ermanno Vitale è dall'ottobre 2008 professore associato presso la Facoltà di Scienze politiche e delle Relazioni internazionali dell'Università della Valle d'Aosta, dove insegna Filosofia politica, Storia delle Dottrine Politiche, Diritti umani. Fa parte del Collegio Docenti della scuola di dottorato in “Teoria della governance e dei sistemi complessi” dell'Università di Sassari. È stato Visiting Professor presso l'Università Carlos III di Madrid (2002, 2007). È autore di otto monografie, tra cui: “Dal disordine al consenso. Filosofia e politica in Thomas Hobbes” (1994); “Liberalismo e multiculturalismo. Una sfida per il pensiero democratico” (2000); “Diritti fondamentali. Un dibattito teorico” (2001); “Ius migrandi. Figure di erranti al di qua della cosmopoli” (2004); “Gli squilibri del terrore. Pace democrazia e diritti alla prova del XXI secolo” (con M. Bovero, 2006).

m.fa.



Gli altri incontri del semestre 2013 della Scuola per la Buona Politica

14 marzo alle 15: Roberto Schiattarella, “Capitalismo e disuguaglianza”. Seminario con Mario Cedrini: “Crisi economica, chi merita di essere salvato?”

11 aprile alle 15, Mauro Barberis, “Capitalismo e libertà”. Seminario con Gianluca Vitale: “Le nuove schiavitù”

9 maggio alle 15, Clelia Bartoli, “Capitalismo e diritti”. Seminario con Maria Paola Aimò: “Che fine ha fatto il diritto al lavoro?”

6 giugno alle 16, Serge Latouche, “Da dove, verso dove? Il capitalismo nella storia”

Quando la solidarietà vinse la paura e salvò una famiglia ebrea

Il Presidente del Consiglio alla consegna della medaglia per i "Giusti tra le Nazioni"

Per due anni protessero una famiglia di ebrei polacchi dalle persecuzioni razziali, accogliendoli nella loro casa. Per aver salvato quelle vite, Giuseppe Togliatto e la moglie Giuseppina Favero, i nonni del vicepresidente del Csm, Michele Vietti, sono stati dichiarati "Giusti tra le Nazioni". Lunedì 18 febbraio, nel salone di "Lanzo Incontra", l'ambasciatore d'Israele in Italia, Naor Gilon, ha consegnato alle figlie dei coniugi Togliatto, Giovanna, Maria Assunta e Rosina, la medaglia che testimonia il prestigioso riconoscimento. Alla cerimonia erano presenti autorità civili e militari, tra le quali il vicepresidente Vietti, il Procuratore Capo del Tribunale di Torino Marcello Maddalena, il procuratore della Repubblica Giancarlo Caselli, il presidente della Corte d'Appello di Torino Mario Barbuto, l'avvocato Franzo Grande Stevens, il Presidente del Consiglio provinciale e alcuni membri dell'assemblea. Erano anche presenti gli allievi

di alcune classi delle scuole locali e molti abitanti delle valli di Lanzo che conobbero la famiglia Togliatto. Durante la guerra di Liberazione la famiglia ebrea Citron fu costretta a lasciare Torino, dove commerciava in legnami. Un amico dei Togliatto li portò a Lanzo, per farli nascondere nella casa dei coniugi agricoltori lanzesi, che allestirono due stanze per gli ospiti ebrei, sapendo di rischiare la vita: i controlli e i rastrellamenti dei nazifascisti erano sempre più frequenti. Quando la permanenza dei Citron a Lanzo divenne troppo pericolosa, Togliatto li sistemò in una casa di Bogliano di Mezzenile, dove sua moglie e le cognate portavano loro dei viveri. Dai rischi corsi quotidianamente e dall'imperativo della solidarietà scaturì un legame tra le due famiglie, provate dai tragici eventi bellici, che durò anche quando finì la guerra.

Michele Fassinotti



ERRATA CORRIGE

Si precisa che nell'articolo "I Gruppi consiliari in aiuto delle cooperative in difficoltà" pubblicato a pag.12 del n. 6 - 18 febbraio 2013 - di Cronache da Palazzo Cisterna, in merito all'incontro con le Commissioni è stata citata erroneamente la VI Commissione anziché la IX a causa di un errore di stampa. Ci scusiamo con i lettori.

E DOPO LA TERZA MEDIA?

Hai tempo fino al 28 febbraio 2013
per iscriverti al prossimo anno scolastico

ORIENTARSI

**DOVE TROVARE GLI SPORTELLI
DEL SERVIZIO ORIENTARSI:**

A Torino

Provincia di Torino, corso Inghilterra 7, Torino
tel. 011/861 6534 - 6552 - 6110

www.orientarsi.it

COSP Centro Orientamento Scolastico

Professionale (per i minori di 16 anni)

via Bardassano 5/A, Torino - tel. 011 4438750

www.comune.torino.it/cosp

Sportello Laborientarsi Centro Informagiovani

(per i maggiori di 16 anni)

via delle Orfane 20, Torino tel. 011 4424981 (da

cell.) n. Verde 800 166 670 (da rete fissa)

<http://laborientarsi.net>

Fuori Torino

Sportelli Orientarsi presso i Centri per l'Impiego

chieri

via Vittorio Emanuele II 1 tel. 0119403711

chivasso

via Lungo Piazza D'Armi 6 tel. 0119177411

ciriè

via Banna 14 tel. 0119225111

cuorgnè

via Ivrea Ingresso da via Piave tel. 0124605411

ivrea

corso Vercelli 138 tel. 0125235911

moncalieri

corso Savona 10/D tel. 0116480211

orbassano

strada Rivalta 14 tel. 0119001411

pinerolo

corso Torino 324 tel. 0121325711

rivoli

via Dora Riparia 4 Cascine Vica tel. 0119505211

settimo torinese

via Roma 3 tel. 0118169611

susa

via Martiri della Libertà 6 tel. 0122648011

venaria

via Leonardo da Vinci 50 tel. 0114596511

Lo sai che nelle scuole puoi
iscriverti solo on-line al sito
www.iscrizioni.istruzione.it?
Se hai bisogno di aiuto, rivolgiti alla
scuola che hai scelto o a quella da
cui provieni.

Lo sai che nelle agenzie
formative l'iscrizione è solo
cartacea?
Chiedi il modulo alla tua scuola
media.



Non hai ancora le idee chiare?

Scegli il tuo percorso nella mappa di tutte le scuole e le agenzie
formative della Provincia di Torino all'indirizzo

www.provincia.torino.gov.it/formazione/orientamento/percorso
oppure parlane con gli orientatori del Servizio Orientarsi